



Una delle ragazzine soccorsa e portata in ospedale

LESMO



Anziana perseguitata dai ladri

A PAGINA 21

VIMERCATE - IL VIDEO GIRATO DA UN 19ENNE FA SCALPORE



Il macchinario per la Tac abbandonato da 9 anni nel vecchio ospedale

Viaggio shock nell'ospedale abbandonato

Accesso libero, macchinari e letti abbandonati, montagne di documenti con dati sensibili

A PAGINA 6 e 7

VIMERCATE E ARCORE

Svastiche contro i martiri vimercatesi

(flo) Cinque svastiche contro i martiri vimercatesi. Arcore e Vimercate insorgono contro il vergognoso gesto nei giorni della ricorrenza.



BELLUSCO E MEZZAGO

I sindaci diventano soccorritori certificati

(ssi) I sindaci di Bellusco, **Roberto Invenizzi**, e di Mezzago, **Giorgio Monti**, sono ora abilitati anche all'uso del defibrillatore.



CARNATE

16enne rapinato in stazione da due coetanei

CARNATE Rapinato con un coltello appena sceso dal treno. Un 16enne di Vimercate è stato costretto a consegnare lo smartphone a due individui poi saliti su un convoglio per Milano.

A PAGINA 36

BERNAREGGIO

Portafinestra della materna cade sulle bidelle

BERNAREGGIO Il vetro di una portafinestra, montata da pochi mesi, è finito addosso a una bidella e alla collega accorsa in suo aiuto, ferendole. E' accaduto alla materna «Rodari».

A PAGINA 38

CONCOREZZO

Addio del paese all'assessore ragioniere

CONCOREZZO (ssi) La comunità ha dato l'ultimo saluto a **Teodosio Palaia**, ex ragioniere del Comune e assessore al Bilancio in carica. Aveva 79 anni.

Dura presa di posizione anche del sindaco di Arcore e delle segreterie cittadine del Partito democratico



Savino Bosisio, presidente di Anpi Vimercate

La condanna dell'Anpi: «Episodio vergognoso, purtroppo si moltiplicano»

(tlo) Non si è fatta attendere la dura condanna della sezione di Vimercate dell'Anpi alla notizia delle svastiche comparse sul condominio di via Baracca, ad Arcore, nel complesso residenziale Falck, dove nel febbraio del 1945 vennero fucilati i giovani partigiani vimercatesi per mano dei nazifascisti.

Una svastica per ciascuno di quei ragazzi. Particolarmente colpito da quanto accaduto **Savino Bosisio**, presidente di Anpi Vimercate.

«Esprimo la condanna totale a nome di Anpi Vimercate nei confronti di un gesto vergognoso che arriva a soli tre giorni dalla manifestazione di commemorazione dei

Vergognoso blitz nel Villaggio Falck di Arcore che ospita il cippo che ricorda i s



Qui accanto, un residente del Villaggio Falck di via Baracca, ad Arcore, mostra una delle cinque svastiche comparse nella notte tra mercoledì e giovedì all'esterno del complesso residenziale al cui interno si trova il cippo dedicato ai Martiri vimercatesi. A destra, un'altra svastica

Cinque svastiche in cui furono i partigiani

ARCORE (frd) Cinque svastiche naziste disegnate sui muri esterni del «Villaggio Falck», il grande complesso residenziale arcorese all'interno del quale si trova un cippo che ricorda i martiri vimercatesi, i sei giovani partigiani trucidati dai nazifascisti tra il dicembre del 1944 e il febbraio del 1945.

Due comunità, quella di Arcore e di Vimercate, sono letteralmente sotto shock per quanto avvenuto nella notte tra mercoledì e giovedì della scorsa settimana in via Baracca, all'ingresso dei condomini dove vivono oltre una ottantina di famiglie. Condomini sulla cui area nel 1945 sorgeva un campo volo usato dai nazisti e dove fu eseguita la fucilazione dei vimercatesi.

Ignoti, armati di bomboletta spray, hanno disegnato

cinque svastiche all'ingresso del super condominio. Non solo: una volta entrati nel grande giardino del condominio, si sono diretti al cippo posato nel punto in cui furono fucilati. Accanto al piccolo monumento c'era anche

un locandina che ricorda il 74esimo anniversario dalla loro morte, posata dall'Anpi di Vimercate che ogni anno, ad inizio febbraio, organizza le cerimonie commemorative. Locandina che è stata presa e buttata in mezzo alle

sterpaglie.

Un atto perpetrato a soli tre giorni dalle celebrazioni che si svolgono ogni anno il 2 e 3 febbraio all'interno del condominio alla presenza anche delle autorità civili di Vimercate e di

Arcore.

L'eccidio

Alle ore 7.10 di venerdì 2 febbraio 1945 vennero fucilati alla schiena, ad Arcore, da un plotone di fascisti i 5 giovani partigiani, tutti di Vimercate, che a dicembre del

1944 avevano tentato di sabotare alcuni aerei nel campo di aviazione nazista. Si tratta di **Emilio Cereda**, detto Cid, di 24 anni; **Pierino Colombo**, detto Rabo, di 24 anni; **Luigi Ronchi**, detto Nabo, di 24 anni; **Aldo Motta**,



Il sindaco di Vimercate Francesco Sartini durante la cerimonia ad Arcore

VIMERCATE Il sindaco 5 Stelle invita a non arretrare e a conservare la memoria di quel sacrificio Sartini: «L'antifascismo sia patrimonio di tutti»

VIMERCATE (tlo) «La memoria e l'antifascismo non possono essere elementi di divisione. Al contrario, devono essere un patrimonio condiviso da tutti». Con queste parole il sindaco 5 Stelle di Vimercate **Francesco Sartini** ha commentato il grave episodio di Arcore. Domenica c'era naturalmente anche lui in prima fila in

occasione delle commemorazioni tenutesi a Vimercate e ad Arcore.

«Non posso che esprimere una condanna ferma e preoccupata per quanto accaduto - ha aggiunto - Un fatto che non può essere derubricato a ragazzata. C'era un preciso intento. Non a caso sono stati scelti un luogo

simbolo e un periodo preciso e significativo. Questi atti devono rafforzare in tutti noi la convinzione di quanto sia utile conservare e tramandare la memoria e l'esempio dei nostri martiri. L'auspicio è che questa memoria e in generale l'antifascismo possano essere elementi condivisi da tutti»

La chiamata a raccolta da parte di Anpi e delle amministrazioni comunali domenica mattina ha sortito l'effetto sperato

Oltre 200 persone alla commemorazione

Il sindaco di Arcore Rosalba Colombo: «C'eravamo tutti, tranne i consiglieri di centrodestra di Arcore...»

ARCORE (frd) La chiamata a raccolta ha richiamato ad Arcore oltre duecento persone che hanno voluto ricordare il sacrificio dei martiri vimercatesi.

Boom di presenze domenica mattina, all'interno del condominio «Villaggio Falck» di via Baracca per la tradizionale cerimonia di commemorazione dei partigiani vimercatesi che vennero trucidati dai nazifascisti nel febbraio del 1945.

Due comunità, quella di Arcore e di Vimercate, insieme agli esponenti dell'Anpi, si sono strette in un abbraccio ideale nel ricordo di coloro

che sacrificarono la loro vita per la libertà. Una forte e numerosa risposta pacifica e democratica per dire no allo sferzo della memoria compiuto con le cinque svastiche disegnate all'esterno del condominio dove si trova il cippo posato nel luogo in cui vennero trucidati i partigiani vimercatesi.

In prima fila il sindaco di Arcore **Rosalba Colombo** insieme al collega di Vimercate **Francesco Sartini** e al presidente della Provincia e sindaco di Bellusco **Roberto Invernizzi**. C'erano anche il sindaco di Ornago **Giovanna**



Sopra, il Corpo musicale di Vimercate durante la commemorazione di domenica mattina ad Arcore. Accanto il sindaco di Arcore Rosalba Colombo, il collega di Vimercate Francesco Sartini e il presidente della Provincia e sindaco di Bellusco Roberto Invernizzi davanti al cippo eretto nel luogo in cui vennero fucilati i martiri vimercatesi



nostri martiri - ha detto a caldo - C'è grande preoccupazione perché episodi come questo si stanno moltiplicando. Dobbiamo opporci in tutti i modi legittimi a questi rigurgiti fascisti. Lo dobbiamo soprattutto a quei ragazzi che hanno lottato e sacrificato la loro vita per la democrazia. In questo Paese purtroppo l'antifascismo non è ancora un comune denominatore di tutti».

Sulla vicenda è intervenuta anche la segreteria del Partito democratico di Vimercate.

«Proprio nella settimana in cui è celebrata la giornata della memoria, noi del Partito democratico siamo sempre più preoccupati per le politiche razziste di questo governo e per gli atti vandalici nazisti, fascisti e razzisti che continuano a

manifestarsi nella nazione come nella nostra Vimercate - ha detto la segretaria cittadina **Francesca Crippa** - Gravi sono gli atti vandalici ai monumenti dei nostri partigiani vimercatesi, proprio in concomitanza dell'anniversario della loro uccisione, il 2 febbraio del '45. Per questo motivo il Pd di Vimercate non può stare in silenzio, non può stare fermo: abbiamo scelto di aderire e partecipare alla celebrazione pubblica in ricordo di questo triste anniversario per sostenere la democrazia, la libertà, l'uguaglianza, la solidarietà, il rispetto valori troppo belli e noi li difenderemo sempre a gran voce.

Parole dure sono state pronunciate anche dal primo cittadino di Arcore **Rosalba Colombo**: «Condanno fermamente un gesto violento e vile. Uno sfregio ad una

memoria che richiama un sacrificio di 5 giovani ragazzi morti per la libertà di questo paese. Un gesto che non va assolutamente sottovalutato. Non mi si dica che è una goliardata. No. Le svastiche ricordano tempi e culture ferocemente antidemocratiche, illiberali. Un tempo di fucilazioni, torture, un tempo in cui le libertà civili erano vietate. No».

Michele Calloni, segretario del Partito democratico di Arcore, parla invece di atto senza precedenti: «Questa notte è avvenuto un atto che per la nostra comunità è senza precedenti - ha commentato giovedì - Un gesto che può essere computo solo da codardi e vigliacchi. E' solo grazie a persone come Emilio Cereda, Pierino Colombo, Aldo Motta, Renato Pellegatta, Luigi Ronchi e Iginio Rota che possiamo godere

dei diritti e delle Libertà che abbiamo. Un gesto del genere è da condannare senza se e senza ma e ci piacerebbe che non lo facesse solo il Partito democratico ma tutte le forze politiche arcoresi e vimercatesi».

Appello raccolto dal Movimento 5 Stelle di Arcore, attraverso le parole del capogruppo in Consiglio **Andrea Orrico**: «Il Movimento 5 stelle di Arcore e io personalmente condanniamo senza se e senza ma il bruttissimo episodio di Via Baracca. Il Movimento 5 stelle sarà sempre contro tutti i regimi totalitari. Certi simboli non dovrebbero mai più essere proposti».

Lapidarie le parole del senatore Pd di Vimercate **Roberto Rampi**: «È un fatto davvero grave che segna un punto di non ritorno in un clima crescente di sdoganamento del fascismo».

ei martiri uccisi dai nazifascisti

che nel luogo no trucidati vimercatesi



I PARTIGIANI VIMERCATESI

I giovani di Vimercate che tra il 1943 e il 1945 combatterono in prima persona nella lotta di liberazione contro fascismo e nazismo. Tra loro anche i 6 Martiri che persero la vita a seguito dell'assalto al campo di aviazione di Arcore

detto Mirko, di 23 anni; **Renato Pellegatta**, detto Rena di 21 anni. Ai loro nomi va aggiunto anche quello di **Iginio Rota**, detto Acciaio, di 24 anni, quest'ultimo caduto durante l'attacco del 29 dicembre del 1944 al campo di

aviazione, a seguito del quale i nazifascisti misero in atto la ritorsione, catturando e fucilando gli altri cinque compagni. Il blitz della scorsa settimana ha naturalmente provocato un'ondata di sdegno che si è tradotta in una

serie di condanne e in una partecipazione massiccia alle manifestazioni commemorative che si sono tenute domenica sia a Vimercate (nel piazzale dedicato ai Martiri) sia ad Arcore nel luogo dell'eccidio.



Accanto, il corteo che domenica mattina, ad Arcore, si è diretto al cippo dove vennero fucilati i martiri vimercatesi. Sotto, da sinistra: il maresciallo dei carabinieri di Arcore Francesco Manzi, il sindaco di Arcore Rosalba Colombo e il primo cittadino di Vimercate Francesco Sarti

Ronco, l'assessore di Bernareggio **Stefano Crippa**, l'assessore di Ronco Briantino **Danilo Rognoni** e il vicesindaco di Agrate Brianza **Simone Sironi** e l'onorevole del Partito democratico **Gianmarco Fragomeli**, oltre a Carabinieri, Polizia locale, Alpini di Arcore, Protezione civile, Acli e Aido.

Una commemorazione che ha lasciato anche uno strascico polemico da parte del primo cittadino di Arcore che non ha perso l'occasione per tirare le orecchie alla destra arcorese.

«Grande partecipazione oggi alla commemorazione dei Martiri Vimercatesi a Vimercate e ad Arcore in via Baracca,



luogo deturpato e oltraggiato nei giorni scorsi da un gesto ignobile e ripulito per oggi - ha sottolineato Rosalba Colombo sul suo profilo Facebook - Presenti anche consiglieri comunali e forze politiche ma delle assenze le ho notate: quelle della destra arcorese. Pensavo che tutte le forze politiche locali che si riconoscono nei va-

lori democratici della nostra Repubblica potessero capire il significato dell'essere presenti oggi. Evidentemente non è così».

Le commemorazioni sono poi proseguite, come da tradizione al cimitero di Vimercate, davanti al monumento eretto in memoria dei martiri e poi in Municipio